

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-11-2017

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	02/11/2017	7	In Lombardia è stato domato anche l'ultimo incendio <i>Redazione</i>	2
CITTÀ DI SALERNO	02/11/2017	16	Cimitero, slitta la fine dei lavori <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	02/11/2017	25	Cilentana cantiere aperto per la messa in sicurezza <i>Provinciali Andrea Passaro</i>	4
MATTINO CIRCONDARIO SUD	02/11/2017	42	Camion capovolto, residenti terrorizzati <i>Francesca Mari</i>	5
MATTINO NAPOLI	02/11/2017	32	Sos Polifunzionale, chiuso il gigante dai piedi d'argilla <i>Gianluca Agata</i>	6
MATTINO NAPOLI	02/11/2017	43	Chiaromonte dibattito tra fotografie e politica <i>Redazione</i>	7
ROMA	02/11/2017	8	AGGIORNATO - Terremoto Ischia, gli albergatori: turismo in picchiata <i>Redazione</i>	8
ROMA	02/11/2017	29	Fiamme in un appartamento al rione Iacp di Caivano <i>Frace</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	02/11/2017	10	Ischia, dopo il terremoto c'è la beffa A settembre calo di turisti del 63% <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DEL SALERNITANO	02/11/2017	15	Pacchi alimentari alle famiglie <i>Redazione</i>	12
MATTINO	02/11/2017	51	L'Islam e la corretta interpretazione <i>Redazione</i>	13
MATTINO AVELLINO	02/11/2017	33	Fondi per la sicurezza delle scuole, dieci milioni agli Istituti irpini <i>Redazione</i>	15
MATTINO BENEVENTO	02/11/2017	32	Fragneto Monforte-Ponte quella provinciale in tilt <i>Paolo Bontempo</i>	16
MATTINO SALERNO	02/11/2017	35	Parcheggiatore manda in ospedale vigile e due volontari <i>Redazione</i>	17
MATTINO SALERNO	02/11/2017	37	Giù la villa di Garofalo morto davanti alle ruspe <i>Redazione</i>	18
MATTINO SALERNO	02/11/2017	37	Restyling per la Molpa dopo i roghi devastanti <i>Carmela Santi</i>	19
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	02/11/2017	16	Acqua inquinata, non si può bere <i>Domenico Donvito</i>	20
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	02/11/2017	21	Accoltellamento, pista concreta <i>Antonio Anastasi</i>	21
REPUBBLICA NAPOLI	02/11/2017	2	Ischia, tracollo dei vacanzieri a settembre <i>Redazione</i>	22
SANNIO QUOTIDIANO	02/11/2017	15	Piano di Protezione civile, il Comune chiede le risorse <i>Redazione</i>	23
napolitoday.it	02/11/2017	1	Terremoto nei pressi del Golfo di Napoli: magnitudo 3.7 <i>Redazione</i>	24
salernonotizie.it	01/11/2017	1	Salerno: auto avvolta dalle fiamme a Fratte, vigili del fuoco in azione <i>Redazione</i>	25
salernotoday.it	01/11/2017	1	Sarno, fiamme danneggiano bar nei pressi del Comune: si indaga <i>Redazione</i>	26
altomolise.net	01/11/2017	1	Sisma di San Giuliano, la ferita non si rimargina. Capo della Protezione Civile, lezione è che non si può morire così <i>Redazione</i>	27
foggiatoday.it	01/11/2017	1	Ataf, incendiata l'auto del presidente Raffaele Ferrantino <i>Redazione</i>	28
InterNapoli.it	01/11/2017	1	Paura al Parco Verde, rogo all'interno di un'abitazione del rione popolare di Caivano - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	29
InterNapoli.it	01/11/2017	1	Scossa di terremoto in Campania, la terra trema in oltre venti Comuni - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	02/11/2017	37	Rischio sismico degli edifici come operare <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	02/11/2017	39	Si prevede uno tsunami ma sarà solo simulato <i>Redazione</i>	32
positanonews.it	01/11/2017	1	Vico Equense. Abbandono di materiale contenente amianto. Il Comune paga 3mila euro per la bonifica - Pagina 632 di 1472 - Positano News <i>Redazione</i>	33

## In Lombardia è stato domato anche l'ultimo incendio

[Redazione]

In Lombardia è stato domato anche l'ultimo incendio MILANO del territorio. Mentre proseguiva il Governo italiano nell'ambito È stato domato, a Varese, l'ultimo - si aggiunge nella nota del Meccanismo Europeo di monitoraggio dei cinque incendi che - la bonifica del territorio di Protezione civile, sono stati colpiti la Lombardia e l'Emilia-Romagna. I soccorsi sono chiamati ad intervenire nei prossimi giorni scorsi. Stando a quanto si sa, a Tremosine, in provincia di Brescia, sono stati colpiti i boschi di Brescia, colpiti dai roghi nella regione delle fiamme che, in base alla Protezione civile, si sono estesi nei giorni scorsi. In totale, la stima che nella giornata di ieri, hanno dichiarato Bordonali, sono quindi della superficie incendiata in "o interessato il Piemonte, iniziate, in località Campo dei Fiori, le operazioni di bonifica 300 ettari. Circa 200 i volontari anti-incendi boschivi impegnati. Ma il problema dei roghi nel nord Italia non è ancora del tutto risolto. Due elicotteri della Repubblica francese, attivati da Bruxelles su richiesta del -tit\_org- In Lombardia è stato domato anche l'ultimo incendio

## Cimitero, slitta la fine dei lavori

[Redazione]

Ritardi al cantiere, solo a gennaio l'ultimazione del rifacimento della viabilità. Ritardi al cantiere, slitta al 19 gennaio l'ultimazione dei lavori di messa in sicurezza e rifacimento della viabilità nei pressi del civico cimitero. La consegna era inizialmente prevista per fine settembre. La ditta, tuttavia, dopo un periodo di stop dei lavori, ha chiesto una proroga per una serie di interventi quali la ricollocazione delle strutture di vendita insistenti sul sagrato del Cimitero sul marciapiede di progetto in corso di realizzazione sul lato sinistro della scala, la rimodulazione del marciapiede di via Eduardo Talamo nonché degli attraversamenti pedonali previsti dal progetto. A renderlo noto una determina dirigenziale a cura del VI Settore Polizia Locale e Protezione civile, sottoscritta dal dirigente Antonino Attanasio. I lavori, finanziati con i fondi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale del 2013 per un importo complessivo di 954.150,84 euro (di cui 300 mila finanziati dalla Regione Campania e 654.150,84 dal Bilancio comunale), mirano a riqualificare lo snodo all'intersezione tra il cimitero e corso Giovanni Palatucci. L'intervento prevede il ridisegno dell'intera area con una nuova configurazione viaria che permetterà un più agevole e sicuro percorso veicolare, sia verso l'asse mediano di Corso Palatucci e viale Marconi, sia verso via Ugo Foscolo, per l'accesso alla nuova area cimiteriale e industriale e anche alle frazioni e località di nord ovest. Inoltre, sono in progetto nuove aree pedonali, un nuovo sistema di illuminazione e un percorso gradonato di accesso all'antico cimitero monumentale. I lavori rientrano nell'ambito del più ampio programma di messa in sicurezza della viabilità cittadina che, oltre a riguardare via Ugo Foscolo e le strade limitrofe al civico cimitero, sta interessando anche la realizzazione di una rotatoria in viale Marconi e prevedrà a breve l'apertura dei cantieri anche per la messa in sicurezza della famigerata via delle Arti e dei Mestieri alla frazione di Santa Lucia, (g.f.) I uffici comunali, rientro iutiedi occasCTccSellacomtnemwaaonedei Trasporto studenti disabili per i servizi rivolti agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici glandi secondo 78, gli istituti lastitisopnoii secondo grado dell ' Ambienti S?-Q!vaeCostiera - Ledoniande possono dai diretto inseressatoo/e dal genitori/iutoi attuale, dai, la gravita deirbandicaoai sensi 15 ' 1991e nif taz ode ' permanent? delSOi% o il riconoscimento della indennità di accompagnamento. aAeBS. w. i I lavori per la viabilità del cimitero - tit\_org-

**Cilentana cantiere aperto per la messa in sicurezza**

*A breve diversi tratti saranno interessati da lavori con disagi per la circolazione Cerretani: Un piano straordinario di manutenzione per 100 strade provinciali*

[Provinciali Andrea Passaro]

A breve diversi tratti saranno interessati da lavori con disagi per la circolazione Cerretani: Un piano straordinario di manutenzione per 100 strade provinciali. Al via a breve una serie di interventi di messa in sicurezza sulla Cilentana e su numerose altre strade provinciali. Nei giorni scorsi sono stati operati lavori di rifacimento del manto stradale in numerosi tratti della SP 430 tra Frignano Cilento e Castelnuovo Cilento, con relativo rifacimento della segnaletica orizzontale. A breve dovrebbero prendere il via, sulla Cilentana, lavori: a Celle di Bulgheria, per una spesa di un milione di euro; a Roccagloriosa per 650mila euro; nei pressi dello svincolo Agropoli nord per 700mila euro; Montano Antilia per 680mila euro. Mentre sulla Via del Mare, ex SS 267, si interverrà nel tratto ricadente nel comune di Castellabate tra il km 18,100 e il km 21,100; tra Agropoli e Laureana Cuento, tra il km 8,300 e il km 14,100, per un importo complessivo di 250mila euro. Numerosi sono poi i lavori programmati per ulteriori arterie cilentane: SP 143 tra Montano Antilia e Abatemarco per 450mila euro; SP 198 sempre a Montano Antilia per 1,2 milioni di euro; SP 61 nel comune di Castellabate per un costo di 650mila euro. E ancora: sulla SP 257 nel comune di Pisciotta per 400mila euro; SP 48 a Pollica per 350mila euro. Nel contempo sono in corso, con termine previsto per il prossimo 25 novembre, lavori sulla SP 18 tra Laurito e Rofrano e sulla SP 17 tra Bosco e Roccagloriosa. Su queste due arterie si segnalano disagi in quanto si viaggia a senso unico alternato per permettere il ripristino di alcune aree in frana. È stata intanto esperita la gara di appalto, tramite procedura negoziata, per la SR ex SS 267 Via del Mare, nel comune di San Mauro Cilento. La gara è stata aggiudicata alla ditta "La Castellinese Costruzioni" di Castelfranci che avrà il compito di risanare e ricostruire il piano viabile tra il km 36,000 al km 36,600. Ma il piano di manutenzione della Provincia non finisce qui. Ad annunciare altri interventi è il vicepresidente Luca Cerretani: Nei prossimi 20 giorni - afferma - saranno predisposti i progetti per intervenire sulle gallerie Chiusa e Gorgo, oltre a quella di Frignano. I lavori vengono finanziati con le economie risparmiate dall'intervento al viadotto Chiusa, pari a 2,5 milioni di euro. A breve, partirà anche la gara per risolvere la frana nei pressi dello svincolo Agropoli nord e una serie di interventi sulla Via del Mare, nel territorio di Agropoli, oltre i tre già previsti tra Castellabate, Laureana e San Mauro. Infine partirà un piano capillare di manutenzione straordinaria, che porterà ad intervenire su oltre cento strade provinciali. Andrea Passaro

C'RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Torre del Greco Lungo la strada che collega a Torre Annunziata, l'autoarticolato carico di spazzatura era diretto nel Salernitano Camion capovolto, residenti terrorizzati

[Francesca Mari]

Torre del Greco Lungo la strada che collega a Torre Annunziata, l'autoarticolato carico di spazzatura era diretto nel Salernitano. Camion capovolto, residenti terrorizzati. Franceses Mari TORRE DEL GRECO. Ognissanti di paura e traffico in alt per l'intera mattinata di ieri lungo tutta la zona che collega a Torre Annunziata. Un camion di rifiuti si è infatti ribaltato sulla principale via Nazionale: tre feriti e lunghe ore di interventi per liberare la strada; sacchetti di spazzatura ovunque e auto dirette al cimitero bloccate. Ieri all'alba, erano da poco passate le 6, un autoarticolato di circa 14 metri che trasportava sacchetti di immondizia si è ribaltato invadendo trasversalmente la carreggiata. Stava procedendo lungo via Nazionale in direzione Torre Annunziata, e si è capovolto a pochi passi dal Santuario del Buonconsiglio di Leopardi. Fortunatamente, vista l'ora e il giorno di festa, la strada non era trafficata al momento dell'incidente: evitata così una tragedia. L'unica vettura coinvolta, una Fiat Punto con a bordo una coppia di giovani. I residenti sono stati svegliati dal gran boato causato dal tir e sul posto sono subito arrivati i Vigili del Fuoco e i carabinieri della Compagnia di Torre del Greco, alla guida del capitano Emanuele Corda. I Vigili del Fuoco hanno tirato fuori il conducente dell'autocompattatore, e i due giovani, un uomo e una donna, dall'auto. I feriti sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Marasca. Non gravi i due feriti: due giovani su una Panda e il conducente del mezzo. Ho evitato l'impatto con l'auto occupanti dell'auto, che hanno riportato alcune contusioni, mentre il conducente del camion, che era rimasto intrappolato nella cabina di guida, ha riportato una frattura alla gamba e dal Maresca è stato trasportato all'ospedale di Boscorease per ulteriori accertamenti. Qui gli è stata fatta una prognosi di 30 giorni, ora è sotto osservazione. Intanto, i carabinieri giunti sul posto, hanno fatto tutti i rilievi del caso e le indagini sulla dinamica sono ancora in corso. Secondo una prima ricostruzione il camion procedeva a bassa velocità in via Nazionale, quando la Fiat Punto è sbucata da una traversa e si è immessa contro mano sulla strada principale. Così - sempre secondo le prime versioni dei fatti - per evitare l'impatto con l'auto il conducente ha improvvisato una sterzata perdendo il controllo del mezzo e capovolgendosi sull'asfalto. Ai guidatori è stato anche controllato il tasso alcolemico che però è risultato nella norma. Non ho sentito alcuna frenata brusca - ha detto una delle residenti - ma solo un gran tonfo che mi ha spaventato, quindi non credo che il camion corresse. L'autocompattatore, che al momento dell'incidente era diretto a Salerno per scaricare i rifiuti, appartiene alla ditta Fratelli Balsamo, dei due imprenditori Antonio e Massimo arrestati lo scorso 7 agosto con il sindaco Ciriaco De Vito per lo scandalo delle tangenti sulla spazzatura. I veicoli SOLO schianto. Il camion dei rifiuti ribaltato lungo via Nazionale. Terrorizzati i residenti. Lunghe e delicate le operazioni per estrarre il conducente dalla cabina di guida. Ferite due persone a bordo di una Panda. L'autista del mezzo: quell'auto è sbucata da un vicolo all'improvviso, non rimasti sulla carreggiata fino alle 12 circa e gli operatori sono rimasti al lavoro diverse ore per sgombrare la strada e far defluire il traffico. Per rimuovere l'autocompattatore è stato necessario l'utilizzo di un bobcat. Disagi per i cittadini che provenienti dalla periferia della città ai confini con Torre Annunziata, erano diretti al cimitero per celebrare la festività di Ognissanti. Un brutto impatto che fortunatamente, non ha causato vittime. Un incidente che ha riportato all'attenzione quello del 2008 quando un tir impazzito, a causa di un guasto ai freni, piombò sui pedoni in via Curtoli uccidendo il 34enne Gennaro Matarrese e ferendo 5 persone. Il mezzo trasportava migliaia di bottiglie di acqua minerale e andava ad alta velocità quando finì contro dei pali prima di ribaltarsi schiacciando quattro auto parcheggiate; uno degli occupanti perse la vita sotto gli occhi di sua moglie e di tanti testimoni. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Sos Polifunzionale, chiuso il gigante dai piedi d'argilla

[Gianluca Agata]

Sos Polifunzionale, chiuso il gigante dai piedi d'argilla. Alla fine degli anni cinquanta si pensò, con il Polifunzionale di Soccavo, ad una struttura di sviluppo per il quartiere. Laboratori, start-up, aree sociali, coworking, anfiteatro, palestre. Quarantamila metri quadri per un progetto datato 1957 inaugurato solo nel 2005. Per anni è stato luogo di incompiute. Riproposto ogni volta che c'era qualcun in cerca di una sede: Asi, carabinieri, privati. Risultato una babele di funzioni (c'è chi ne ha contate 21), ed un edificio diviso per responsabilità tra Patrimonio, Comune ed altri enti. L'edificio si articola su sei livelli di pianta rettangolare. Il complesso è completato da due torri laterali disposte simmetricamente sui fianchi del fabbricato. Tante palestre delle quali tre non funzionanti, quelle del piano terra con la pallavolo occupante la palestra C, basket e volley quella centrale, l'attività di base nella palestra di sinistra. Da luglio sono chiuse. Terminata l'attività della scorsa stagione sportiva non hanno avuto il placet dal Comune per ricominciare. A sollevare il caso, così come per tante altre strutture sportive napoletane, la richiesta da parte dei vigili del fuoco delle certificazioni riguardanti la messa in sicurezza degli edifici. Per il Polifunzionale di Soccavo si è trattato di andare a scavare tra le carte per recuperare certificazioni mai prodotte, probabilmente mai compilate, lavori magari anche effettuati, ma non documentati. Una babele di documenti che devono necessariamente trovare ordine. Pena (come sta accadendo) la chiusura delle attività fin quando non si certifichi la messa in sicurezza per poter riaprire l'attività. In assenza di queste certificazioni, i vigili del fuoco hanno fatto il loro lavoro chiudendo le tre palestre che, nell'ambito delle Universiadi, dovranno ospitare allenamenti di basket e pallavolo. Al Polifunzionale arriveranno 989.730,17 euro. I lavori che dovranno essere effettuati con i finanziamenti della Regione sono essenzialmente di manutenzione straordinaria con le pavimentazioni, i parquet, gli spogliatoi, l'illuminazione. Ma, a differenza di tanti altri impianti coinvolti dai Giochi per gli universitari, per riaprire subito l'attività non serve molto. L'entità dei lavori richiesti dai vigili del fuoco è abbastanza esigua. Per cui c'è fiducia di poter riconsegnare al più presto le palestre alla decina di società che ne hanno fatto del Polifunzionale la loro casa. Sono almeno un migliaio gli atleti costretti a cercare casa. La diaspora si è riversata sul PalaBarbuto con molte società che si sono spostate nell'impianto di Viale dei Giochi del Mediterraneo, altre che si allenano in palestre private, altre ancora che hanno abbandonato. Un palazzo, quello del Polifunzionale entrato nel cuore degli abitanti del luogo. Finanche la criminalità si tiene lontana dall'enorme parcheggio esterno all'impianto. Si segnalano furti di motorini poi restituiti proprio perché non bisogna creare disservizi all'attività sportiva dei bambini del quartiere per un polmone di tante attività non solo sportive. Grida vendetta l'Auditorium sito all'interno, bellissimo e molto grande ma senza le porte esterne. Motivo per il quale, in presenza di precipitazioni, si allaga il tutto con presenza di infiltrazioni in tutte le aree di un colosso che mostra i piedi d'argilla. RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento Per giochi degli universitari arriva un milione via al restyling di parquet pavimentazione e spogliatoi A Soccavo mancano i certificati richiesti dai vigili del fuoco Con la pioggia Auditorium tilt -tit\_ org- Sos Polifunzionale, chiuso il gigante dai piedi d'argilla

## Chiaromonte dibattito tra fotografie e politica

[Redazione]

Nell'ambito della mostra fotografica "con gli occhi di Mario" in corso al Maschio Angioino, venerdì 3 novembre, alle ore 17 nell'Antisala dei Baroni si svolgerà un dibattito sulla figura del dirigente comunista e uomo delle istituzioni, Gerardo Chiaromonte, direttore dell'Unità, nella segreteria del Pci con Enrico Berlinguer, ma anche un napoletano del centro storico legato profondamente alla sua città. Con l'autore del libro, il professore Gianni Cerchia, dialogheranno l'ex deputato Franca Chiaromonte, figlia di Gerardo, l'ex sindaco di Castellammare ed ex deputato, Salvatore Vozza, Letizia Paolozzi, il senatore Ugo Sposetti, Pietro Spataro, il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, coordina Pietro Perone del Mattino. Nella mostra, promossa dalla rivista Infiniti Mondi con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli e del Consiglio regionale della Campania, le fotografie di Mario Riccio diventano occasione per riflettere, con uno sguardo rivolto al futuro, sulla storia napoletana e campana degli anni '70 e '80, sulle lotte di quegli anni, sul terremoto del 1980 e soprattutto su Enrico Berlinguer nel suo rapporto con questa città. Le fotografie di Mario Riccio nella mostra promossa da Infiniti Mondi -tit\_org-

A Casamicciola visitatori nel mese di settembre sono calati del 63% rispetto allo scorso anno, stesso

## AGGIORNATO - Terremoto Ischia, gli albergatori: turismo in picchiata

[Redazione]

LA CRISI A Casamicciola visitatori nel mese di settembre sono calati del 63% rispetto allo scorso anno, stesso problema anche a Lacco Ameno. Serve investimento sul market Terremoto Ischia, gli albergatori: turismo in picchiata DI CORINNE BOVE CASAMICCIOLA. Meno 63,15% di presenze (-51.31 di stranieri e - 66.58 di italiani) alberghiere nel Comune di Casamicciola sull'isola d'Ischia, nel mese di settembre. E quanto riportato nei dati diffusi ieri dall'ufficio statistiche dell'Aacst Azienda autonoma di cura soggiorno e turismo di Ischia e Procida - che ha registrato i dati delle presenze alberghiere nel 2017 e comparate con quelle del 2016. Che tali dati siano la risultanza del terremoto del 21 agosto appare evidente anche dai dati in negativo di agosto dove si registra un complessivo - 32.56% (-20.46 di stranieri e -33.75 di italiani) a fronte di dati positivi +8.37 a giugno, +30.45 a maggio e + 65.02 aprile. Calo del 50.97% (-38,20 di stranieri e -56,42 di italiani) il dato negativo di settembre nel Comune di Lacco Ameno, l'altro comune dell'isola che ha registrato danni dal terremoto dello scorso agosto mese in cui ha registrato un -32.39% (-19.78 di stranieri e -34.71 di italiani). Dati negativi che però - dall'analisi dei dati statistici dell'Aacst hanno interessato Lacco Ameno anche prima del terremoto: - 12.53% a luglio, -7.29% a giugno, -3.21 % a maggio mentre c'è stato un +17.23% ad aprile. Dati negativi post e pre terremoto invece nel Comune di Ischia dove il mese di settembre ha registrato un complessivo 21.65% (È 2.40 di stranieri e -25.71 di italiani); -19.84% ad agosto (-11.63 di stranieri e 21.30 di italiani); -4.88% a luglio (+6.30 di stranieri e -8.14 di italiani); -9.52% a giugno (-1.44 di stranieri e -12.28 di italiani); 10.95% a maggio (-12.43 di stranieri e -10.43 di italiani); Dati positivi nel solo mese di aprile che si è chiuso con un +14.01% (+10.36 di stranieri e +14.77 di italiani); -23.53% il dato complessivo di presenze a marzo e 22.64% a febbraio. Dati sostanzialmente col segno positivo per l'isola di Arturo, l'isola di Procida che ha sì chiuso il mese di settembre con un 3.67% ed agosto con un -12.27% ma che ha avuto un +1.73% a luglio; +20.54% a giugno; +7.17% a maggio; +57.70% ad aprile e un -46.82% a marzo. A Procida mentre i dati delle presenze di italiani sono stati negativi a settembre -12.92%; ad agosto -16.66% e a luglio -7.73% col segno + le presenze di stranieri con un +15.21 % a settembre; +40.14% ad agosto; +61.31% a luglio. Ischia è assente da azioni di marketing è questo il principale elemento che ha prodotto dati negativi nel Comune di Ischia dove al contrario del Comune di Casamicciola l'evento terremoto ha inciso nei soli mesi di agosto e settembre, lo afferma Franco Di Costanzo, tour operator della Dicohoteis, uno dei principali operatori del turismo sull'isola d'Ischia. Un altro elemento che gioca a nostro sfavore - aggiunge Di Costanzo - è che abbiamo perso destinazioni con la Germania dove si sono ridotti i voli da Capodichino. Per quanto concerne l'analisi dei dati dell'Aacast sulle presenze alberghiere il dato positivo di aprile è sia dovuto alle festività e ponti che ci sono stati ma anche ai prezzi bassi che si sono praticati in tale mese; per gli altri periodi - su questi dati - incidono negativamente le presenze dei bed and breakfast che non sono censiti dall'azienda di cura soggiorno e turismo e che invece dovrebbero esserlo, conclude Di Costanzo. // tour operator: sono anche diminuiti i voli tra Napoli e la Germania, ora necessarie iniziative -tit\_org-



## Fiamme in un appartamento al rione IACP di Caivano

*Mattinata di paura: nell'abitazione vi erano anche bambini, tutti salvi. La casa inagibile*

[Frace]

Fiamme in un appartamento al rione IACP di Caivano. Mattinata di paura: nell'abitazione vi erano anche bambini, tutti salvi. La casa inagibile CAIVANO. In una mattinata tutta incentrata al cimitero per la festività di tutti i Santi, l'attenzione si è spostata al rione IACP dove, intorno alle 10.30, un incendio si è sviluppato all'ultimo piano del primo stabile che affaccia su via Circumvallazione Ovest. Il rione tristemente noto per le tragiche vicende che hanno coinvolto la piccola Fortuna. Dalla strada si è notato il fumo nero che usciva da balconi e finestre, sul posto si sono recati una pattuglia della Polizia Locale ed i carabinieri della locale Tenenza, che hanno verificato che la famiglia residente nell'appartamento, fra cui molti bambini, fosse all'esterno dello stesso e quindi in salvo. Lo stabile è stato temporaneamente evacuato per alcune ore. È giunta precauzionalmente anche un'ambulanza in caso di malori, anche solo per lo spavento. per fortuna non c'è stato alcun danno alle persone. Sul posto, per domare il rogo, sono giunti i Vigili del Fuoco con due autobotti e altri mezzi con scala. I pompieri hanno spento le fiamme prima che potessero propagarsi in altri appartamenti. A desso il Comune di Caivano dopoa ver informato anche il commissario straordinario De Vivo - ha attivato i dipendenti reperibili dei servizi sociali e dell'ufficio tecnico per dare una sistemazione alla famiglia che purtroppo ha perso la casa. Ancora incerte le cause dell'incendio, sull'episodio indagano i carabinieri di Caivano, guidati dal Tenente Antonio La Motta. FRACE -tit\_org-

## Ischia, dopo il terremoto c'è la beffa A settembre calo di turisti del 63%

*I dati dell'azienda di soggiorno. Flessione record a Casamicciola e Lacco Ameno*

[Redazione]

Ischia, dopo il terremoto c'è la beffa A settembre calo di turisti del 63% I dati dell'azienda di soggiorno. Flessione record a Casamicciola e Lacco Ameno di Salvatore Avitabile NAPOLI Non sono bastati gli appelli di turisti vip che da sempre trascorrono le vacanze a Ischia. Da Lina Sastri a Sabrina Ferilli: Non abbiate paura, l'isola è sempre accogliente e sicura. Messaggi d'amore che, però, secondo i dati diffusi dall'ufficio statistiche dell'Aacst (azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Ischia e Procida), non hanno sortito gli effetti sperati perché nel mese di settembre, tra Casamicciola e Lacco Ameno (i due centri maggiormente colpiti dal sisma del 21 agosto scorso), il calo delle presenze turistiche è stato drammatico. I dati sono ineluttabili: a Casamicciola è stato registrato un -63,15% di presenze alberghiere (-51.31 di stranieri e - 66.58 di italiani). Secondo gli analisti, dunque, è evidente che i dati siano la risultanza del terremoto del 21 agosto anche dai numeri in negativo di agosto dove è stato registrato un complessivo -32.56% (-20.46 di stranieri e -33.75 di italiani) a fronte di dati positivi +8.37 a giugno, +30.45 a maggio e + 65.02 aprile. Calo del 50.97% (-38,20 di stranieri e -56,42 di italiani) a settembre anche a Lacco Ameno, ad agosto flessione del 32.39% (-19.78 di stranieri e -34.71 di italiani). Dati negativi che però hanno interessato Lacco Ameno anche prima del terremoto: -12.53% a luglio, -7.29% a giugno, -3.21% a maggio mentre c'è stato un +17.23% ad aprile. Numeri negativi post e pre-terremoto invece nel Comune di Ischia dove il mese di settembre ha registrato un complessivo -21.65% (-12.40 di stranieri e -25.71 di italiani); -19.84% ad agosto (-11.63 di stranieri e -21.30 di italiani); -4.88% a luglio (+6.30 di stranieri e -8.14 di italiani); -9.52% a giugno (-1.44 di stranieri e -12.28 di italiani); -10.95% a maggio (-12.43 di stranieri e -10.43 di italiani). Positive le presenze ad aprile che si è chiuso con un +14.01% (+10.36 di stranieri e +14.77 di italiani); -23.53% il dato complessivo di presenze a marzo e -22.64% a febbraio. Ermanno Mennella, presidente di Federalberghi Ischia, spiega: L'intera isola rispetto al 2016 al 30 settembre fa segnare quasi 7% in meno di arrivi e quasi 9% in meno di presenze. E aggiunge: La maggiore erosione è del mercato italiano: nel comparto straniero cresciamo anche se di poco. Il mercato Italia è quello che più ha dato problemi dopo l'evento sismico, perché maggiormente influenzato da un'immagine negativa che i media italiani hanno dato dell'isola nei primi giorni, raccontando spesso falsità e non rispettando quelle zone dell'isola che avevano subito i danni maggiori. Ischia deve investire in una migliore comunicazione ma anche definire nel più breve tempo possibile gli interventi per far ritornare all'attività le zone colpite dal sisma. Franco Di Costanzo, tour operator della Dicohoteis, uno dei principali operatori del turismo sull'isola dischia, aggiunge: Ischia è assente da azioni di marketing, è questo il principale elemento che ha prodotto dati negativi nel Comune di Ischia dove al contrario a Casamicciola il sisma ha inciso solo ad agosto e settembre. Per Di Costanzo un altro elemento che gioca a nostro sfavore è che abbiamo perso destinazioni con la Germania dove si sono ridotti i voli da Capodichino. I dati positivi di aprile sono dovuti alle festività e ponti che ci sono stati ma anche ai prezzi bassi che si sono praticati in tale mese; per gli altri periodi - su questi dati - incidono negativamente le presenze dei bed e breakfast che non sono censiti dall'Aacst che invece dovrebbero esserlo. Bene a Procida. È vero che settembre ha fatto registrare una flessione del 3.67% ed agosto con un -12.27% ma che ha avuto un +1.73% a luglio; +20.54% a giugno; a maggio; +57.70% ad aprile e un -46.82% a marzo. A Procida mentre i dati delle presenze di italiani sono stati negativi a settembre -12.92%; ad agosto -16.66% e a luglio -15.21% a settembre; +40.14% ad agosto; +61.31% a luglio. Il tour operator L'ira di Di Costanzo: Sulle zone colpite ha pesato anche l'assenza di marketing Federalberghi L'attacco di Mennella: Colpa pure dei media che hanno raccontato falsità dopo il sisma Il fatto Il 21 agosto, alle ore 20.57, il terremoto ha colpito l'Isola d'Ischia, soprattutto nella zona di Casamicciola. Il bilancio: due morti, 42 feriti, 2.600 sfollati e la fuga dei turisti dagli alberghi. La scossa di terremoto è stata di magnitudo 4 a largo dell'isola. Morte due donne:

Una Balestrieri In Cutaneo, 59 anni, di Barano d'Ischia, ma residente a Ischia, mamma di á figli, e sorella di Pasquale, consigliere comuna le a Ischia. La seconda vittima è stata trovata in località Maio, sepolta dal crollo di una casa a Casamicciola. SI chiamava Marilena Romanini, 65 anni, nata a Brescia, ma residente a Monte San Giusto (Macerata). -tit\_org- Ischia, dopo il terremotoè la beffa A settembre calo di turisti del 63%

## **Pacchi alimentari alle famiglie**

[Redazione]

L'iniziativa del Banco per i nuclei meno abbienti Pacchi alimentari alle famiglie Condividere i bisogni per condividere il senso della vita, parte anche per il 2018 insieme al banco alimentare Campania Onlus di Pisciano, il progetto del comune di San Marzano sul Sarno per la consegna di 100 pacchi alimentari per le famiglie del comune che sono a carico dei servizi sociali. Con un contributo di 5.700 l'amministrazione comunale garantirà a queste famiglie disagiate la somministrazione di pacchi alimentari contenenti beni di prima necessità. A distribuire i pacchi sarà la Protezione Civile Capo Verde Onlus di San Marzano sul Sarno con il banco alimentare Campania di Fisciano, che invece si occuperà di fornire la materia prima e quindi i pacchi alimentari che verranno donati ai cittadini bisognosi. -tit\_org-

## L'Islam e la corretta interpretazione

[Redazione]

L'Islam e la corretta interpretazione Ugo Intim Anche dopo il nuovo, terribile attentato di New York, molti commenti diranno che la religione islamica produce inevitabilmente l'odio fanatico verso i costumi occidentali. La realtà è però del tutto diversa. Guardiamo ad esempio all'Egitto, che raccoglie la metà del mondo arabo. E che spiega con la sua storia le posizioni appena espresse dal presidente Gentiloni nella visita di questi giorni alle capitali del Golfo. Il legame tra il Re dell'Egitto e il nostro era il simbolo di un rapporto assolutamente simpatetico con l'Occidente in generale e con il nostro Paese in particolare. Non per caso l'ambasciata dell'Egitto a Roma si trova nella villa reale (quella dove Vittorio Emanuele arrestò Mussolini) e lo stesso Vittorio Emanuele nel 1943 riparò in esilio ad Alessandria d'Egitto, dove morì. Nell'800, un patriota Mazziniano livornese sveglio (Pietro Avoscani), sedicente architetto, costruì i teatri dell'opera di Alessandria d'Egitto e del Cairo. Quest'ultimo si trovava in una piazza accanto al più grande albergo della città, assomigliava alla Scala e le dame egiziane scollate in gran soirée passavano da un cocktail direttamente al teatro. È stato distrutto da un incendio nel 1971 e la ministra della Cooperazione di Mubarak, Fawzia Abul Naga, aveva chiesto nel 2009 agli italiani di ricostruirlo. Perché? Perché era un simbolo e si voleva ricreare un moderno stile di vita occidentale nello splendido quartiere liberty, oggi degradato, che lo circonda. Ricordando a tutti che Il Cairo era storicamente la città del sofisticato liberty europeo, non del fondamentalismo islamico. Abul Naga adesso è diventata il consigliere del presidente Al Sisi per la sicurezza, una lady di ferro alla guida della lotta contro i terroristi, che recentemente hanno ucciso 18 poliziotti egiziani nel Sinai. Cacciato l'ultimo re Faruk (più felice nella via Veneto della Dolce Vita che al Cairo), arrivò al potere il colonnello Nasser, che godeva di un assoluto consenso popolare. Ma guardava non più alle teste coronate europee e al capitalismo occidentale, bensì al marxismo. Esattamente come nelle nostre università del tempo. Lo faceva sulla base dell'ideologia ma anche della realpolitik anticolonialista. Quanto all'ideologia, traeva ispirazione dal cosiddetto socialismo arabo: una rivisitazione del marxismo occidentale adattata alle tradizioni locali, che è stata elaborata da intellettuali musulmani, cristiani e atei. E che ha ispirato i primi passi verso il potere di Saddam Hussein a Baghdad e di Hafiz Assad (il padre dell'attuale presidente) a Damasco. Costruttori di regimi spieati, sì, ma assolutamente laici, che facevano sfilare le donne perfettamente vestite da soldato e a capo scoperto come simbolo dell'emancipazione femminile. Aparte la politica, per avere un'idea sulla occidentalizzazione del costume nel secolo scorso, d'altronde, basta guardare i film dell'epoca, prodotti spesso a Beirut, che era considerata la Hollywood araba, dove i cristiani e i musulmani appartenenti alle classi dirigenti (tutti religiosi osservanti) andavano insieme al night e mandavano a scuola le figlie (anche quelle musulmane) dalle suore francesi del Sacro Cuore (cristiane sì, ma ottime educatrici, anche oggi, di fanciulle da marito nella buona società). Quanto alla realpolitik, il Nasserismo (come il socialismo arabo in Iraq e Siria) cercava una sponda anti colonialista nella Russia non solo laica ma antireligiosa, dalla quale comperava i Mig da combattimento e i carri armati (molti dei quali ancora in funzione). Caduto l'impero sovietico, finì la moda marxista, ma non quello occidentale (sempre conciliata con l'osservanza musulmana). Il successore di Nasser (il suo vicepresidente Anwar Sadat) aveva il tipico bozzo sulla fronte (formatesi premendola infinite volte sul pavimento per pregare). Ma era passato dall'alleanza con Mosca a quella con Washington e, pur religiosissimo, aveva continuato a combattere implacabilmente (come Nasser) il fondamentalismo islamico, rappresentato dal partito della Fratellanza Musu

Imana, dichiarato fuorilegge. Che infatti nel 1981 lo fece assassinare. Una camionetta carica di congiurati travestiti da soldati aprì il fuoco sulla tribuna delle autorità durante la tradizionale sfilata militare. Il più alto in grado a salvarsi passando tra una pallottola e l'altra (Hosni Mubarak) diventò presidente al posto di Sadat, continuando esattamente la sua politica. Con particolare enfasi per i diritti delle donne, dei quali era grande paladina la moglie Susanna, che si presentava elegante e disinvolta come una signora dei Parioli a Roma o di via Montenapoleone a Milano. E

collezionava lauree honoris causa nelle università europee. La primavera araba (iniziata al Cairo) portò al potere con regolari elezioni proprio il leader dei Fratelli Musulmani, Mohamed Morsi. Ma con il consenso di soli 13 milioni di elettori nel ballottaggio (e di 6 al primo turno) su 50 milioni di aventi diritto al voto. E con l'immediata dimostrazione che i fondamentalisti islamici predicavano sì la democrazia, ma subito si organizzavano per creare regimi autoritari, che cancellassero la laicità, la libertà delle donne e il rispetto per le altre religioni. Il capo delle forze annate Al Sisi, sostenuto proprio da queste elites filo occidentali, ha fatto un colpo di Stato non dissimile da quello condotto nel 1992 dai militari algerini dopo la vittoria nel primo turno elettorale del partito islamico. E' riuscito poi a farsi legittimare da elezioni simili a quelle vinte da Morsi e ha evitato (sino a oggi) l'aperta guerra civile (con oltre centomila morti) che ha devastato l'Algeria dopo la defenestrazione dei dirigenti islamici. Anche Al Sisi è religiosissimo; benedetto dalla grande imam dell'università coranica Al Azhar (la più prestigiosa del mondo islamico) e sostenuto dal re saudita, ovvero dal Custode delle Sacre Moschee della Mecca e di Medina (considerato come tale al vertice dell'autorevolezza tra i religiosi sunniti). Che i militari egiziani, come quelli algerini, siano il baluardo contro il fondamentalismo islamico non può stupire. In mancanza di solide tradizioni democratiche, rappresentano una tecnocrazia efficiente, disciplinata e meritocratica. Svolgono il ruolo modernizzatore che fu della borghesia in Europa e costituiscono l'ossatura delle rispettive Nazioni. Per questo la loro guerra contro il fanatismo religioso è all'ultimo sangue. La combattono proprio in nome della Nazione, che da sempre -non lo si deve dimenticare- tutela in Egitto una minoranza cristiana copta di oltre il 10 per cento della popolazione. Tutti i fatti elencati ce li siamo sognati? La verità è che quello del Cairo è un caso eccezionale? Niente affatto - che vengono cancellati da due minoranze (di demagogia). Ad esempio il re del Marocco non accetta lezioni inoghi irresponsabili, quella di tradizione occidentale e di tema di religione, perché è un discendente diretto di Maometto sanguinati quella musulmana). Due minoranze. Ma ricorda con orgoglio che la Francia filoranza le qualificò, inconsapevolmente, perraggiungendo il regime di Vichy tentò nel 1941 di imporre la gère lo stesso obiettivo: far credere che intolleranza e persecuzione degli ebrei a Rabat come a Parigi. E fu fanatismo la caratteristica naturale dell'Islam. bloccata dalla intransigente opposizione di suo nonno Maometto V che limise sotto la sua personale protezione e li invitò addirittura solennemente alla festa del trono, sfidando i francesi. L'intolleranza è un tempo più recente nel mondo musulmano una parentesi anomala? Niente affatto. L'impero ottomano assoggettò sì popoli cristiani, come i bulgari o i serbi, ma senza problemi li lasciò coltivare la loro fede. E nello stesso Medio Oriente garantì parità di diritti a una minoranza cristiana che raggiungeva il 20 per cento della popolazione. - tit\_org-Islam e la corretta interpretazione

## Fondi per la sicurezza delle scuole, dieci milioni agli Istituti irpini

[Redazione]

Risorse dalla Regione permettere in sicurezza gli edifici scolastici gestiti dai Comuni. Gli uffici di Palazzo Santa Lucia hanno individuato i progetti a cui assegnare i finanziamenti per realizzare gli interventi. Sette ipiani riguardanti l'Irpinia che sono stati inseriti nell'elenco per un investimento complessivo di 10 milioni e 307mila euro. La priorità è stata data ai progetti esecutivi. La prima scrematura ne ha portato a selezionare in tutta la Campania un numero complessivo di 58. La Regione ha individuato quello di Montemarano per l'adeguamento antisismico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico del paese. Il finanziamento richiesto ammonta a 1.231.720 euro e il tempo previsto per le opere è di 24 mesi. Per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza dell'istituto di Torrioni è preventivata una spesa di 650mila euro (31 mesi il periodo stimato per completare l'intervento). Per i lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico delle elementari e delle medie di Sirignano, che dovrebbero essere finiti in un anno e mezzo, l'importo programmato è di 1.595.796 euro. Meno oneroso è il progetto di San Nicola Baronia sempre per migliorare l'efficienza energetica e per la manutenzione straordinaria della scuola materna di via Rinascita. Il Comune chiede 497.702,36 euro e conta di chiudere il cantiere in poco più di un anno. Il crono-programma dell'amministrazione di Altavilla Irpina, invece, promette di terminare in 18 mesi le opere previste nel progetto di adeguamento dell'istituto comprensivo Caruso di via Feliciano Orlando. Servono 1.433.843 euro. Anche per la scuola dell'infanzia di Casapapa di Solofra è stato redatto un piano di messa in sicurezza sismica per un milione e 400 mila euro, da realizzare in un periodo massimo di 15 mesi. La cifra più alta che verrebbe destinata alla provincia di Avellino riguarda il Comune di Domicella. In questo caso l'intervento è più complesso. L'investimento preventivato è pari a 3.598.871,86 euro ed è relativo alla riqualificazione dell'area scolastica mediante la demolizione dei plessi esistenti e la realizzazione di una nuova cittadella scolastica. Nel giro di 45 giorni la Regione darà esecuzione alla delibera, demandando agli uffici tutti gli atti consequenziali per assegnare i fondi ai Comuni subito pronti a allestire i cantieri. Il finanziamento è avallato sulle risorse del Patto per il Sud. Per la scelta dei piani a cui destinare le risorse gli uffici della Regione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione civile utilizzeranno una serie di criteri. Tra cui, il livello della progettazione (scelti tutti quelli esecutivi), l'esposizione al rischio sismico, il numero degli studenti ospitati nell'edificio scolastico, gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico e quelli di efficientamento energetico. In RIPROVAZIONE RISERVA I finanziamenti a Domicella, Altavilla Irpina, Montemarano, Solofra, Sirignano, San Nicola Baronia e Torrioni -tit\_org-

## **Fragneto Monforte-Ponte quella provinciale in tilt**

[Paolo Bontempo]

Fragneto Monforte-Ponte quella provinciale tilt Paolo Bontempo FRAQNETOMONFORTE. Provinciale Vitulanese Fragneto Monforte-Ponte in condizioni pessime e precarie per la circolazione, il comune di Fragneto Monforte diffida la Provincia a seguito della petizione dei cittadini di contrada Monterone. Facendo seguito alle numerose proteste spiega il sindaco Raffaele Caputo - e alla petizione popolare depositata al Comune dai cittadini residenti nella zona interessata dal secondo tronco della strada provinciale 97 Vitulanese, tratto Ponte-Fragneto Monforte, ho diffidato la provincia a mettere in sicurezza il tratto di strada ormai impraticabile, al fine di evitare azioni di risarcimento, denunce e esposti alla magistratura. Chiedo pertanto un sollecito e risolutivo intervento. I cittadini richiedono il rifacimento della viabilità del tratto stradale provinciale Vitulanese Fragneto Monforte-Ponte, danneggiata e divenuta impraticabile per effetto del passaggio dei Tir che scaricavano le ecoballe presso il sito di stoccaggio, viabilità, peraltro, ulteriormente danneggiata a causa di un movimento franoso verificatosi stranamente il 14 agosto 2011, quindi in piena estate e durante un periodo di siccità. La viabilità è dissestata a causa di frane e smottamenti del terreno dovute alla mancanza e all'incuria di cunette. La problematica è già stata resa nota alle autorità, ottenendo in precedenza un sopralluogo approfondito da parte di tecnici della Provincia, ma fino ad ora non sono stati presi concreti provvedimenti e lo stato del piano viario è ulteriormente peggiorato, anche dopo l'alluvione dello scorso 15 ottobre. La strada, per un buon tratto, è seriamente danneggiata e ogni giorno si sgretola sempre di più. Le cunette sono ormai inesistenti e diventate voragini, mentre i pali della linea telefonica sono precari. Facciamo lo slalom per raggiungere la città ed i paesi limitrofi, sono queste le parole degli abitanti che si trovano in condizioni a dir poco disagiate. Nel luglio 2006, visto l'insistenza del Comitato per la Difesa del Territorio e dell'Ambiente La nostra terra i nostri valori nei confronti della Provincia per il rispetto degli impegni assunti, veniva sottoscritto, presso la stessa Provincia di Benevento, un accordo con cui si prevedeva un impegno economico di 500.000 euro per interventi immediati, seppur sommari, che consentissero la messa in sicurezza della Vitulanese dissestata dai Tir che avevano trasportato le ecoballe. Ad oggi, dopo tanti anni, dalla data di redazione e sottoscrizione di dell'Accordo di Programma, nonostante le innumerevoli richieste di attuazione di quanto previsto nell'accordo da parte del Comitato sono stati realizzati piccoli interventi ma non è stato ancora attuato alcun progetto finalizzato al risanamento e alla riqualificazione del sito. Comunque sia, ritornando alla strada Provinciale Vitulanese, basta farsi un giro ed ognuno può rendersi conto in maniera oggettiva che versano nuovamente in condizioni pessime ed è un tratto pericoloso, nonostante gli interventi strutturali effettuati con le risorse di cui all'accordo di Programma destinate al risanamento e alla riqualificazione ambientale del sito di stoccaggio di ecoballe di Toppa Infuocata. RIPRODUZIONE RISERVATA Petizione dei cittadini per le buche e le frane Il Comune diffida la Rocca -tit\_org-



## **Parcheggiatore manda in ospedale vigile e due volontari**

[Redazione]

Parcheggiatore manda in ospedale vigile e due volontari Un agente della polizia locale di Castel San Giorgio in ospedale e un parcheggiatore abusivo viene arrestato dai suoi colleghi per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Due volontari della protezione civile finiscono anche loro in ospedale e la polizia locale di Castel San Giorgio sta anche vagliando l'ipotesi di denunciare il giovane aggressore per estorsione. Questo il pesante bilancio del pomeriggio del giorno di Tutti i Santi a Castel San Giorgio. Il vigile urbano, in servizio davanti al cimitero aveva ricevuto numerose segnalazioni da parte dei cittadini per la presenza di parcheggiatori abusivi. L'agente di polizia locale, accompagnato da due volontari della protezione civile ha individuato il giovane e con fare amichevole ha tentato di convincerlo a desistere. Ma lui ha reagito e ne è nata una violenta discussione alla fine della quale il vigile è stato aggredito insieme ai due volontari. I colleghi dell'agente hanno arrestato il giovane e provveduto a soccorrere i feriti. Sul posto anche il vicesindaco Giuseppe Aitano e gli assessori Giovanni De Caro e Franco Longanella. Un episodio grave - ha detto il sindaco Paola Lanzara - Solidarietà al vigile aggredito e ai due giovani volontari: non si può essere tolleranti verso chi fa della violenza un uso per far valere diritti illegittimi. paola Lanzara RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Giù la villa di Garofalo morto davanti alle ruspe

[Redazione]

GiulavilladiGarofalo morto davanti alle ruspe Francesco Faenza EBOLI. La speranza è svanita, la casa verrà demolita. La morte di Salvatore Garofalo non salverà la sua villa abusiva. Tornano le ruspe a Campolongo, l'otto novembre saranno in via Caracciolo. La battaglia della vedova, Maria Izzo, è finita ieri. La controversia è conclusa, la casa non verrà sanata. sostituto procuratore generale, Antonella Giannelli, ha firmato l'atto di demolizione. L'abitazione a venti metri dal mare sarà rasa al suolo; La struttura non è sanabile- scrive Giannellinelsuo provvedimento- la casa è in una zona vincolata: va abbattuta. Il tempismo di Giannelli ha spiazzato gli avvocati della famiglia Izzo. È una storia incredibile, a dicembre abbiamo un'udienza in Corte d'Appello. Come si fa a escludere che quella casa possa essere sanata?, affannano i legali Franco e Damiano Cardiello. Si chiama incidente di esecuzione, era l'ultima speranza per le famiglie Izzo e Garofalo. L'udienza sarà postuma, il processo in Corte d'Appello si terrà dopo la demolizione dell'abitazione. Se a dicembre i magistrati dovesse accogliere le nostre ragioni- si chiedono gli avvocati Cardiello- la casa poi la ricostruisce lo Stato? E con quali soldi?. Era il 17 giugno scorso quando le ruspe arrivarono in via Caracciolo. Salvatore Garofalo era davanti casa. Vide i mezzi meccanici e ebbe un malore. L'uomo venne soccorso dai sanitari del 118, ma non si riprese. L'infarto fu fulminante. Dopo il funerale, la demolizione venne sospesa. Era un abuso di necessità, la prima casa per le famiglie Garofalo e Izzo. Nell'abitazione ci sono anche dei minori. A giugno, sembrava imminente l'approvazione del disegno di legge Falanga, un provvedimento che avrebbe sanato le prime abitazioni, anche se abusive. Il terremoto a Ischia ha rinviato la discussione sul disegno di legge. Gli avvocati Cardiello, nel frattempo, sono riusciti a ottenere un incidente di esecuzione. La vicenda giudiziaria è stata riaperta. La prima udienza, a fine settembre, è stata interlocutoria. La sentenza è stata rinviata a dicembre, quando la Corte d'Appello si troverà a discutere e a decidere su una casa già demolita. Parlare di paradosso è riduttivo, concludono gli avvocati Cardiello. Per Antonella Giannelli, invece, non ci sono le condizioni per sanare l'abuso. Avanti le ruspe, il manufatto verrà demolito. â RIPRODUZIONE RISERVATA Riparte l'iter per abbattere la costruzione abusiva dopo la tragedia di giugno -tit\_org-

## Restyling per la Molpa dopo i roghi devastanti

[Carmela Santi]

Carmela Santi PALINURO Passo in avanti per le opere di valorizzazione dell'area della Molpa a Palinuro colpita durante la stagione estiva da più incendi. L'ente Parco nazionale del Cunto, Vallo di Diano e Alburni (proprietario dell'area) ha trasmesso al Comune di Centola il progetto esecutivo per la riqualificazione di una vasta area di notevole pregio ambientale e paesaggistico. Il costo delle opere è di circa 380 mila euro e l'obiettivo è candidare l'intervento a finanziamento regionale nell'ambito dei fondi comunitari. L'area della Molpa rientra nelle core zone del sito Unesco. È tra gli angoli più suggestivi della costiera cilentana purtroppo spesso preda dei piromani. Nelle ultime stagioni estive diversi incendi divampati sul promontorio della Molpa. Le fiamme hanno devastato il sito di particolare pregio ambientale. L'area con la sua particolare geologia, la presenza di piante come la Primula Palinuri, e i resti della millenaria frequentazione antropica, sintetizza l'essenza stessa della naturalità forestale mediterranea e si presta a raccontare la costruzione dei paesaggi mediterranei, in un rapporto dinamico che dal paleolitico ai giorni nostri suggella il rapporto millenario tra uomo e natura nelle terre del Mare Nostrum. Proprio tale racconto sarà ulteriormente valorizzato dal progetto messo in campo dall'Ente Parco. Il sito sarà protagonista dell'intervento che tramite tecnologia ad impatto zero renderà evidente il valore della macchia mediterranea come risultato dei processi di antropizzazione, spiegherà la biodiversità, esalterà la presenza della Primula Palinuri. Saranno realizzati sentieri con sistemi di illuminazione non impattati, per garantire l'accesso in sicurezza all'area. E illuminati i ruderi esistenti e installate sagome in legno amovibili. La comunità ora spera che un intervento decisivo sia presto avviato anche per l'Arco Naturale, simbolo del Cilento abbandonato al degrado. O RIPRODUZIONE RISERVATA L'appello La comunità locale spera ora nel recupero dell'Arco Naturale -tit\_org-

**IRSINA** Probabile conseguenza di un eccesso di cloro. Oggi un nuovo prelievo

## **Acqua inquinata, non si può bere**

*Ordinanza del sindaco Morea dopo lo sfioramento dei valori di Trialometani*

[Domenico Donvito]

Probabile conseguenza di un eccesso di cloro. Oggi un nuovo prelievo Acqua inquinata, non si può bere( Ordinanza del sindaco Morea dopo lo sfioramento dei valori di Trialometani di IRSINA -Ci mancava anche l'acqua inquinata. Dopo i temporali estivi, gli incendi, le continue interruzioni della rete idrica, ecco arrivare, nella giornata della festa di Ognissanti, l'emergenza per acqua inquinata da Trialometani. A darne notizia, nella tarda mattinata di ieri, è stato il sindaco Nicola Morea, dopo aver ricevuto gli esiti delle analisi dell'Arpab, comunicate dall'Asm, con un livello registrato superiore al limite consentito dalla legge. Nell'acqua potabile, i Trialometani possono essere presenti nei casi di disinfezione a base di cloro (come sottoprodotti); la concentrazione riscontrabile sarà dipendente dalle concentrazioni utilizzate per la disinfezione, dal pH, dalla temperatura dell'acqua. Questi composti sono molto volatili per cui una percentuale non trascurabile, una volta formata, evapora, questo permette che si realizzi una esposizione non solo in caso di ingestione ma anche di inalazione (ad esempio facendo una doccia). Morea ha emesso un'ordinanza che vieta il consumo di acqua solo ad uso potabile, dalla mattinata di ieri fino a contrordine, che arriverà solo oggi, dopo aver svolto nuove analisi congiunte tra Asm, Arpab e Acquedotto Lucano. Per il momento l'acqua si potrà utilizzare solo per lavarsi. Sembra che l'alterazione della qualità sia stata causata dal cloro immesso nella rete idrica come da prassi, dopo i lavori effettuati di recente. Solo a seguito dei nuovi esami di oggi, si capirà quando ripristinare il completo utilizzo dell'acqua dal rubinetto di casa. In questo momento è possibile utilizzare l'acqua solo per attività secondarie, non si può bere e non si può utilizzare per cuocere cibi o lavorazioni inerenti alla produzioni di alimenti, come il pane, latticini pasticceria ecc. Nel pomeriggio è arrivata un'autobotte, messa a disposizione dall'Acquedotto lucano per la distribuzione in piazza. In serata è arrivato un ulteriore supporto in aiuto delle attività recettive, panificatori, impianti per la spremitura delle olive ecc. Questo disagio ha generato numerose tensioni tra la popolazione, soprattutto tra le attività ricettive, che nella giornata di oggi avevano preventivato un aumento delle attività, grazie al flusso di persone arrivatepaese per fare visita ai propri defunti. Tra la popolazione c'è scetticismo, non tutti credono fino in fondo a questa emergenza, in tanti si chiedono: se ci fosse davvero tutto questo pericolo per la salute, perché Acquedotto lucano continua ad erogare normalmente, e a quanto pare, senza emettere nemmeno un comunicato? Se così fosse, l'azienda si starebbe assumendo una grande responsabilità. Numerose fonti, infatti, affermano che l'Ente non sarebbe allarmata così tanto, e che considera i valori riscontrati nell'acqua leggermente superiori alla norma a causa dei lavori. Del resto, chissà da quanto tempo a Irsina si sta bevendo quest'acqua e si stanno comprando cibi impastati e lavorati con la stessa acqua oggi incriminata. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Accoltellamento, pista concreta

*Gli investigatori della Mobile hanno individuato i membri della spedizione punitiva*

[Antonio Anastasi]

Presto Comitato per l'ordine sulla violenta escalation. Gli investigatori della Mobile hanno individuato i membri della spedizione punitiva di GLI investigatori della Squadra Mobile della Questura sono su una pista buona. Concreta. Sono, ingombrante, lì lì per mettere le mani sul gruppetto che l'altro pomeriggio ha teso un agguato al 42enne Salvatore Mendicino, il fruttivendolo picchiato, bastonato e accoltellato a una coscia da tre, forse quattro giovani. Stanno per mettere nero su bianco le loro conclusioni in una dettagliata relazione che presto verrà trasmessa al pm Luisiana Di Vittorio, il magistrato di turno nel ponte festivo di Halloween e dei defunti. Devono essere state utili, da quanto è stato possibile apprendere, le immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza della zona dell'agguato, posizionate nelle vicinanze immediate del punto di via Paternostro in cui Mendicino dimora ogni tanto, anche se la sua residenza anagrafica è in via Di Vittorio. Abitudini che dovevano essere conosciute dal commando che ha compiuto la spedizione punitiva. Appena è uscito di casa, intorno alle 15, ad attenderlo là fuori c'era il "branco", che ha agito in maniera temeraria considerati l'ora e il luogo. Anche alla "controra" si trova sempre a transitare qualcuno, lì, a due passi dalle Poste centrali, alle spalle di piazza Pitagora, centro emblematico di Crotone, e chi è entrato in azione lo ha fatto incurante della possibilità concreta di venire notato da testimoni. Viene escluso un contesto di 'ndrangheta. L'aggressione sarebbe, infatti, maturata per futili motivi. Battibecchi degenerati, evidentemente, in maniera irrimediabile. Pare non c'entri nemmeno una questione di donne ma che il raid sia stato originato da un banale litigio. Alle immagini potrebbero fare da riscontro le dichiarazioni di Mendicino, sentito dagli investigatori, l'altro pomeriggio, prima di entrare nella sala operatoria del reparto di chirurgia dell'ospedale San Giovanni di Dio. Intanto, in città e nell'hinterland è allarme criminalità. Potrebbe presto essere convocato il Comitato provinciale per l'ordine pubblico, forse già lunedì. Il giorno di Halloween, a Crotone e dintorni, infatti, passerà alla storia come quello della violenta escalation e c'è da fare un punto di situazione. Perché non erano spettri quelli che hanno aggredito Mendicino. Ne lo erano quelli che, alle 5,30, poco distante ma sempre in pieno centro, in via Firenze, a un centinaio di metri dal Municipio e dal Palazzo di giustizia, hanno sparato sette colpi di pistola contro la saracinesca di "Un diavolo per capello", parruccheria e centro estetico di Giovanna Gasato, 45enne, molto conosciuta in città. Un'attività che già nel gennaio 2016 aveva subito un danneggiamento mediante l'esplosione di una bomba carta. Un episodio, questo, che sembrerebbe riconducibile alla spirale violenta, che avvolge contestualmente anche Catanzaro, in seguito alla "crisi" dei clan che hanno bisogno di liquidità dopo il polverizzarsi dell'affaire Misericordia, tramite il quale si era raggiunta una pax mafiosa con distribuzione di proventi alle varie "famiglie". Dall'esecuzione dei 68 fermi, nel maggio scorso, nell'ambito dell'inchiesta della Dda di Catanzaro che ha portato all'operazione Jonny facendo luce sulla gestione occulta del centro d'accoglienza S. Anna da parte della cosca Arena di Isola Capo Rizzuto, infatti, le cosche battono cassa e non lasciano in pace nemmeno i negozietti, con intimidazioni a tutto spiano. Ad un contesto mafioso è riconducibile anche l'éclatante incendio della seggiovia all'interno del villaggio turistico Palumbo, a Cotronei (ne riferiamo in altra sezione del giornale, ndr), materializzatosi ieri mattina al culmine di una vera e propria escalation consistita in furti negli appartamenti e ai danni degli esercenti e nell'intimidazione al commerciante Paolo Gelfo, nella cui villetta i soliti ignoti, oltre a rubare, hanno lasciato quattro cartucce di fucile sul tavolo del soggiorno. Insomma, non sono le usanze tipiche crotonesi per la ricorrenza dei morti. E' in atto una recrudescenza criminale. Sullo sfondo, l'ombra della 'ndrangheta con una ripresa in grande stile del racket. -tit\_org-

## Ischia, tracollo dei vacanzieri a settembre

[Redazione]

IL SISMO. A CASAMICCIOLA IL 63 % DI PRESENZE Ø MENO RISPETTO AL 2016. ALLARME DEGLI OPERATORI Ischia. tracollo dei vacanzieri a settembre PASQUALE RAICALDO È il pioniere nelle ( poche ) strutture rimaste aperte ai Maronti, la spiaggia più grande dell'isola. Sauna e bagno a mare: il sole quasi scotta, per chi c'è è quasi una seconda estate. Ma non basta perché Ischia sorrida, guardando indietro a una stagione turistica con più ombre che luci, complice il contraccolpo per il terremoto dello scorso 21 agosto. I numeri dell'Azienda autonoma di cura soggiorno e turismo di Ischia e Precida - fotografano un vero e proprio "collasso", evidente già dal mese di agosto, ancor più consistente a settembre. Casamicciola è il comune più colpito: -63,15% di presenze rispetto al settembre del 2016 (-51,31% di stranieri e -66,58% di italiani), -32,56% già ad agosto. Dati allarmanti, legati anche alla chiusura di dieci attività turistiche in zona rossa e dintorni. La risposta a chi ha parlato di un "terremotino". - denuncia con forza il sindaco di Casamicciola, Giovan Battista Castagna - Ci sono aziende che hanno chiuso, imponenti i mancati introiti economici. E a lungo andare la ferita per il commercio ed altre attività rischia di essere ancora più pesante e difficile da rimarginare. A Casamicciola, peraltro, l'emorragia imprevista di presenze turistiche ha interrotto un trend positivo (+8,37% a giugno, +30,45 a maggio e + 65,02 aprile) e costituisce la punta dell'iceberg di un fenomeno che ha riguardato anche gli altri comuni: a Lacco Ameno settembre registra -32,39% di presenze (-19,78 di stranieri e -34,71 di italiani). A Ischia il calo è del 21,65% (-12,40 di stranieri e -25,71 di italiani): già ad agosto si contava il 18,84% di presenze in meno rispetto al 2016. Ma c'è solo il terremoto: il -4,88% a luglio, il -9,52% a giugno e il -10,95% a maggio suggeriscono riflessioni più profonde, alimentando il dibattito. Ischia è assente da azioni di marketing, tuona Franco Di Costanze, titolare della Dicohoteis, tra i principali operatori turistici, puntando l'indice contro la riduzione dei voli dalla Germania a Capodichino e sulla crescita dei b&b, che non sono censiti. Non accetta analisi sommarie Ermando Mennella, presidente di Federalberghi Ischia e Precida: Ischia perde soprattutto sul mercato italiano, con i turisti condizionati dalla lettura esasperata del sisma da parte dei media. Nel mercato straniero cresciamo, anche se di poco. Ma i numeri vanno spiegati: del resto, abbiamo perso oltre 1000 posti letto per gli hotel chiusi per inagibilità o in attesa di verifiche strutturali. Intanto gli imprenditori di Casamicciola si appellano a Mattarella: Ottanta aziende - spiegano - chiedono di poter ricominciare a svolgere il proprio lavoro. E intanto sorride Precida: in crescita il trend degli stranieri con il +15,21% a settembre, +40,14% ad agosto e +61,31% a luglio. Ischia -tit\_org-

## Piano di Protezione civile, il Comune chiede le risorse

[Redazione]

Dotarsi di un Piano cN Protezione Civile aggiornato è obiettivo della Giunta comunale di Castolvetere In Val Fortore. A tal fine l'Amministrazione Mottola avanzerà Istanza di finanziamento al bando Dîñ Campania 2014/2020 relativo all'Avviso Pubblico per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/] ntercomu naie di protezione civile. Il progetto che sarà candidato non presenta un importo superiore al finanziamento massimo ammissibile. La Giunta comunale, tra le altre cose, si o Impegnata ad assumere a proprio carico: ogni eventuale maggiore onere imprevisto senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa o quantitativa dell'intervento ammesso a finanziamento; la spesa relativa ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali nel caso essi non vengano contemplati nel Piano di Emergenza Comunale/intercomunale da redigere. Anni addietro, lo ricordiamo, volendo partecipare ad un Avviso Pubblico finalizzato alla predisposizione, applicazione e diffusione piani cN protezione civile dei comuni e delle province campane, con determina del Settore tecnico, tecnico-man utentivo Tributi del Comune si conferiva incarico ad un architetto per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, per la sua applicazione e diffusione. Tuttavia l'Iter non si concludeva nei termini previsti. Considerato che il territorio regionale fortemente esposto a rischi sia naturali che antropici, ed o quindi assolutamente indispensabile garantire agli enti locali le risorse economie he necessario a dotarsi di un aggiornato Piano di Protezione Civile, la Giunta regionale ha programmato la copertura finanziaria per Il completamento degli interventi non conclusi entro il 31 dicembre 2015. Di qui l'istanza di finanziamento del Comune di Caste lvetere. -tit\_org-

## Terremoto nei pressi del Golfo di Napoli: magnitudo 3.7

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto a Pozzuoli, scossa avvertita dai residenti 26 ottobre 2017 Terremoto ai Campi Flegrei: sciame sismico di 7 piccole scosse 27 ottobre 2017 Terremoto a largo del Golfo di Napoli nella notte, intorno a mezzanotte, di magnitudo 3.7, con coordinate geografiche (lat, lon) 40.29, 13.52 ad una profondità di 464 km. Vista la profondità e la distanza, la scossa non dovrebbe essere stata avvertita dalla popolazione. A registrare il sisma l'Ingv. Poche ore si è verificata a poca distanza, nelle coste della Calabria un'analoga scossa, ma più leggera, di magnitudo 2.7. terremoto golfo napoli-2



## Salerno: auto avvolta dalle fiamme a Fratte, vigili del fuoco in azione

[Redazione]

0Stampa[vigili-del-fuoco-incendio-auto]Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio a Fratte dove un'auto, nei pressi del Parco Pinocchio, ha preso inspiegabilmente fuoco. In pochi istanti le fiamme hanno avvolto la vettura. Il conducente è riuscito a scendere in tempo dalla macchina ed a fermare gli altri automobilisti che sopraggiungevano. Sono stati momenti di grande concitazione. Fortunatamente, l'arrivo in pochi minuti di un mezzo dei vigili del fuoco ha permesso di spegnere l'incendio ed evitare conseguenze. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Sarno, fiamme danneggiano bar nei pressi del Comune: si indaga

[Redazione]

Approfondimenti Pagani, incendiò il bar della ex per vendetta: condannato a 3 anni 25 ottobre 2017La polizia a Sarno indaga su un misterioso incendio scoppiato la notte scorsa,intorno alle 22.30 in Piazza Municipio. Le fiamme hanno danneggiato lesaracinesche di un bar in prossimità del comune. L'attività commerciale diriferimento è l' "Antico Caffè al Municipio". I danni sono stati limitatidall'intervento dei vigili del fuoco. Per i rilievi, sul posto, sono giunti gliagenti agli ordini del vice questore Antonio Capasso. Si vagliano ancheimmagini provenienti dai sistemi di videosorveglianza. La natura del rogo restasconosciuta e in questi casi, non si esclude nulla. Neanche la pista criminale.Dai primi riscontri effettuati pare cheincendio sia stato appiccato condella benzina. Alcune tracce, infatti, sono state ritrovate sul marciapiede.

## **Sisma di San Giuliano, la ferita non si rimargina. Capo della Protezione Civile, lezione è che non si può morire così**

[Redazione]

## Ataf, incendiata l'auto del presidente Raffaele Ferrantino

[Redazione]

[citynews-f] Redazione 01 novembre 2017 21:32 Condivisioni Attendere un istante: stiamo caricando il video...Attendere un istante: stiamo caricando il video...Ennesimo atto intimidatorio subito dal presidente dell'Ataf di Foggia Raffaele Ferrantino, la cui auto è andata a fuoco poco fa. L'episodio è avvenuto in via Eolo: l'auto di Ferrantino una Mercedes B180 ha riportato danni alla parte anteriore. Sul posto i Vigili del Fuoco e la Polizia per i rilievi del caso. Le telecamere di alcune attività presenti in zona potrebbero aiutare nelle indagini. Purtroppo Ferrantino non è nuovo a questo tipo di atti intimidatori: già nell'aprile del 2015 il presidente Ataf si trovò sul parabrezza dell'auto un plico con all'interno un proiettile e una lettera di minacce. Nel gennaio del 2016 giunse in azienda una lettera con minacce di morte, mentre due mesi dopo una bomba carta esplose nei pressi della sua Smart blu. Infine, nel maggio del 2016, la comparsa di alcuni manifesti funebri che annunciavano la sua morte. Approfondimenti Minacce al presidente dell'Ataf: manifesti funebri annunciano la sua morte 17 maggio 2016 Bomba carta contro l'auto del presidente di Ataf 22 marzo 2016 Minacce di morte al presidente dell'Ataf 11 gennaio 2016 Ferrantino minacciato di morte: busta con proiettili al presidente dell'Ataf 1 aprile 2015

## **Paura al Parco Verde, rogo all'interno di un'abitazione del rione popolare di Caivano - InterNapoli.it**

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACAPaura al Parco Verde, rogo all'interno di un'abitazione del rione popolare diCaivanodi REDAZIONE[78897\_parco][INS::INS]CAIVANO. Paura stamattina al Parco Verde di Caivano dove stamattina è scoppiatoun rogo all'interno di un appartamento. I residenti del posto sono statisvegliati dal fumo nero proveniente da un'abitazione situata all'ultimo pianodi uno dei palazzoni del popoloso rione popolare. Sul posto le forcedell'ordine per i rilievi ed i vigili del fuoco che hanno spento il rogo.[INS::INS]

**Scossa di terremoto in Campania, la terra trema in oltre venti Comuni - InterNapoli.it**

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAL'allertaScossa di terremoto in Campania, la terra trema in oltre venti Comuni di REDAZIONE[78899\_terr][INS::INS]CAMPANIA. Un terremoto di magnitudo ML 2.1 è avvenuto nella zona: 6 km SECasalbuono in provincia di Salerno, il 31-10-2017 04:01:20 (UTC) un giorno fa;31-10-2017 05:01:20 (UTC +01:00) ora italiana con coordinate geografiche (lat,lon) 40.19, 15.74 ad una profondità di 10 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.[INS::INS]Secondo le stime dell'osservatorio la scossa è stata avvertita nell'arco di 30 chilometri in diversi Comuni: Casalbuono, Lagonegro, Montesano sulla Marcellana, Casaletto Spartano, Rivello, Torraca, Moliterno, Tortorella, Buonabitacolo, Nemoli, Sarconi, Sapri, Tramutola, Grumento Nova, Vibonati, Morigerati, Caselle in Pittari, Lauria, Sanza, Trecchina, Padula, Ispani, Santa Marina

PROFESSIONI UN CONVEGNO DEGLI INGEGNERI

**Rischio sismico degli edifici come operare***[Redazione]*

UN CONVEGNO DEGLI INGEGNERI Organizzato dall'Ordine degli ingegneri della bonus 2017": ai lavori che portano come conseprovincia, coordinato dal neo presidente Gianluca guenza un miglioramento di classe sismica spetta Rospi, collaborazione con il Consiglio nazionale infatti una detrazione fino all'80 per cento delle ingegneri, si terrà domani, a partire dalle 15, nella spese sostenute. In questo contesto la figura dell'insala convegni dell'Hotel San Domenico al Piano, in gegnere è e deve essere l'attore principale nelle via Roma, un convegno dal titolo "Linee guida per attivitàdiagnostica del patrimonio costruito e nella la classificazione sismica degli edifici e sisma bo- progettazione delle opere di prevenzione, garannus. Dalle linee guida alla realizzazione degli in- tendo, come ha sempre fatto la sicurezza pubblica. terventi". Dal primo marzo di quest'anno è attivo il decreto ministeriale sulle linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni. Le nuove linee guida prevedono che ogni edificio deve essere classificato secondo il rischio sismico, che diventa un quantità matematicamente misurabile, in otto classi che vanno dalla A+ alla classe G. Questa divisione in classi viene poi ripresa per definire le detrazioni fiscali del cosiddetto "Sisma -tit\_org-

## OGGI L'ESERCITAZIONE

**Si prevede uno tsunami ma sarà solo simulato***[Redazione]*

POLICORO OGGI L'ESERCITAZIONE POLICORO. Si svolgerà oggi una esercitazione di Protezione civile che simulerà un terremoto di magnitudo 8.5 con epicentro a Sud dell'isola di Zante (la foscoliana Zacinto, ndr), nel segmento occidentale dell'arco jónico greco. La simulazione interesserà anche la Basilicata. L'esercitazione, denominata NeamWaveIT, è stata organizzata dal Gruppo di coordinamento intergovernativo per il sistema di allarme e di attenuazione dei tsunami nell'Atlantico nordorientale, il Mediterraneo e i mari collegati (Icg/Neamtws), costituito dopo lo tsunami del 26 dicembre 2004 in cui persero la vita oltre 250.000 persone nella regione dell'Oceano Indiano. Gli scenari previsti per Neamwavei? sono quattro: uno per il Mediterraneo occidentale, uno per quello centrale, uno per il Mediterraneo orientale e uno per l'Atlantico nord-orientale. Lo scenario che coinvolgerà l'Italia ed in particolare Basilicata, Sicilia, Calabria e Puglia è quello del Mediterraneo centrale elaborato dal Cat (Centro italiano di allertamento del rischio tsunami) dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia con un ente con le stesse funzioni della Grecia. L'esercitazione sarà coordinata dalla Sala situazione Italia del Dipartimento di Protezione civile che riceverà i messaggi di allerta. Nella fase B, che interesserà Scanzano Jónico, Nova Siri e Policoro, verrà testata la piattaforma per l'invio rapido della messaggistica di allerta attraverso tre canali, email, sms ed Ivr (Vocale) alla Sala operativa della Protezione civile regionale ed ai Comuni che procederanno come stabilito nella fase di addestramento preliminare, [fi.mej -tit\_org-



## Vico Equense. Abbandono di materiale contenente amianto. Il Comune paga 3mila euro per la bonifica - Pagina 632 di 1472 - Positano News

[Redazione]

0Era il 9 agosto del '94. L'ispettore Luca Caprini, in servizio a Ferrara, che quel giorno era di turno, notò una donna che si gettava nelle acque melmose di un fossato nei pressi del casello estense. Il poliziotto non esitò un attimo. Si lanciò anche lui e afferrò l'aspirante suicida nelle acque. Ma non era ancora finita. Il poliziotto e la donna dovettero attendere quasi mezz'ora, prima che i vigili del fuoco arrivassero sul posto e e tirassero a secco entrambi con alcune corde. Per questo, oltre alla medaglia al valor civile, il Prefetto su decreto ministero Interno attribuiva al tutore dell'ordine encomio solenne, sottolineando lo zelo nel controllo del territorio, le doti di tempestività e decisione per il coraggioso gesto. Signor presidente Napolitano, sono l'ispettore capo della Polizia di Stato Luca Caprini, in servizio operativo e con alle spalle oltre 30 anni di carriera. Sono un iscritto al Sindacato Autonomo di Polizia. Rivesto le cariche di segretario provinciale a Ferrara e vicesegretario regionale in Emilia Romagna. Le scrivo dopo una lunga sofferta riflessione al termine della quale ho amaramente dovuto ammettere a me stesso che la mia categoria professionale, anche quando svolge con dedizione e spirito di sacrificio il proprio dovere, viene posta da vaste fasce della popolazione, ma anche da rappresentanti della politica, nel peggiore dei ruoli: in quello di oppressori e torturatori della povera gente. Non mi riconosco in siffatta definizione, la quale è frutto di anni di campagna mediatica di certa parte politica e di gruppi d'opinione che, a mio modestissimo parere, non hanno sicuramente a cuore la pacifica convivenza tra le persone, l'ordine sociale e pubblico. Ogni comportamento di un appartenente alle Forze dell'Ordine, in questo Paese, diviene oggetto di discussione, critica, attacco. Tutti si possono permettere di dire di tutto, senza che le Istituzioni ribattano e nessuno li difenda. Il timore di reazioni politiche da parte avversa, soprattutto in fasi pre-elettorali, frena ogni possibilità di replica. Io sono tra quelli che hanno applaudito i tre colleghi condannati per reato colposo in seguito alla tristissima vicenda della morte di Federico Aldrovandi. Mi creda, Signor Presidente, l'applauso nulla aveva a che vedere con quanto a loro contestato e, se così fosse, sarei giustamente da considerare un essere dall'animo mostruoso e di nessun onore. L'applauso è nato al termine della presentazione di un'iniziativa che il mio Sindacato si appresta ad intraprendere per fornire maggiori garanzie a cittadini e poliziotti. Si parlava di verità e giustizia e tutto ciò che si può fare affinché queste due parole si possano tradurre in realtà. In quel consesso, svoltosi a porte chiuse, erano presenti tre dei condannati per il caso Aldrovandi. Durante la presentazione sono state illustrate alcune proposte, come l'utilizzo delle telecamere, che avrebbero certamente evitato qualsiasi polemica processuale, sulla dinamica degli eventi o il comportamento dei protagonisti. Quando è stato dato conto della loro presenza, alcuni delegati gli hanno indirizzato un applauso di vicinanza umana (circa 30 secondi) a causa del pianto in cui sono scoppiati gli stessi. Tutti eravamo a conoscenza del fatto che i tre colleghi sono stati incarcerati, caso unico negli ultimi decenni, per un reato colposo avvenuto durante il servizio e un'operazione della quale nessuno ha mai contestato la legittimità. Lo stimolo che mi ha portato a indirizzare una parte del mio applauso ai tre colleghi è, forse, il medesimo che porta Lei a recarsi nelle carceri, non certo per avallare i crimini commessi o giustificarli e neppure per mancare di rispetto al dolore delle vittime dei crimini e alle loro famiglie. Il Suo gesto, per certo, è da ricondursi ad una doverosa manifestazione di carità umana e di misericordia nei confronti di chi soffre e patisce, fosse anche colpevolmente. Ai miei colleghi non è stata concessa nessuna delle garanzie che vengono offerte ai peggiori delinquenti e nessuno dei benefici riconosciuti a tutti i cittadini

i, soprattutto se incensurati e con stati di servizio in Polizia immacolati. Hanno subito e subiscono una campagna mediatica che li ha disumanizzati, vengono chiamati ASSASSINI in ogni occasione, nonostante che i tre gradi di giudizio abbiano parlato sempre di eccesso colposo, vale a dire di evento conseguente a condotta non dolosa e, dunque, non volontaria, e nonostante non siano stati ritenuti responsabili dei reati di falso, lesioni, abuso d'ufficio,

omissioni, ecc. I loro nomi e le loro fotografie sono sui siti di area antagonista e subiscono pressioni e minacce d'ogni sorta. Il povero Federico Aldrovandi è la prima vittima di questa storia, la sua famiglia soffre tutt'ora per la gravissima perdita, ma anche i miei colleghi, Signor Presidente, pagheranno per tutto il resto della loro vita il fatto di essersi trovati per Dovere, in quel posto ed in quel momento in una situazione difficilmente gestibile. Signor Presidente, durante questi miei anni di servizio, tra gli altri riconoscimenti, ho ricevuto anche una medaglia al valor civile per aver tratto in salvo una donna dall'annegamento. Ho fatto il mio dovere e qualcuno mi ha ritenuto meritevole di encomio pubblico. Le comunico che intendo restituire quella medaglia e il titolo di Cavaliere della Repubblica, perché comincio a dubitare di esserne degno. Come anticipato, svolgo tutt'ora mansioni operative. Stante le attuali condizioni e le dotazioni, potrei trovarmi a contenere persone in stato di alterazione psico-fisica. Mi è già successo tante volte e spesso mi sono reso conto che le cose sono andate bene unicamente per buona sorte; mi sono trovato coinvolto in colluttazioni che ho fatto di tutto per evitare. Durante le stesse, l'incolumità dei soggetti da fermare e quella degli operatori ha corso gravi rischi. Fortunatamente le cose mi sono andate bene. Altrimenti sarei stato messo alla berlina come il peggiore degli esseri umani. Signor Presidente, rimetto nelle Sue mani la Medaglia di Bronzo al Valore Civile e il titolo di Cavaliere della Repubblica. A Lei valutare se io sia ancora degno di appuntare queste onorificenze sul mio petto. Ossequiosamente. il tempo Era il 9 agosto del '94. L'ispettore Luca Caprini, in servizio a Ferrara, che quel giorno era di turno, notò una donna che si gettava nelle acque melmose di un fossato nei pressi del casello estense. Il poliziotto non esitò un attimo. Si lanciò anche lui e afferrò l'aspirante suicida nelle acque. Ma non era ancora finita. Il poliziotto e la donna dovettero attendere quasi mezz'ora, prima che i vigili del fuoco arrivassero sul posto e e tirassero a secco entrambi con alcune corde. Per questo, oltre alla medaglia al valor civile, il Prefetto su decreto ministero Interno attribuiva al tutore dell'ordine encomio solenne, sottolineando lo zelo nel controllo del territorio, le doti di tempestività e decisione per il coraggioso gesto. Signor presidente Napolitano, sono l'ispettore capo della Polizia di Stato Luca Caprini, in servizio operativo e con alle spalle oltre 30 anni di carriera. Sono un iscritto al Sindacato Autonomo di Polizia. Rivestito le cariche di segretario provinciale a Ferrara e vicesegretario regionale in Emilia Romagna. Le scrivo dopo una lunga sofferta riflessione al termine della quale ho amaramente dovuto ammettere a me stesso che la mia categoria professionale, anche quando svolge con dedizione e spirito di sacrificio il proprio dovere, viene posta da vaste fasce della popolazione, ma anche da rappresentanti della politica, nel peggiore dei ruoli: in quello di oppressori e torturatori della povera gente. Non mi riconosco in siffatta definizione, la quale è frutto di anni di campagna mediatica di certa parte politica e di gruppi d'opinione che, a mio modestissimo parere, non hanno sicuramente a cuore la pacifica convivenza tra le persone, l'ordine sociale e pubblico. Ogni comportamento di un appartenente alle Forze dell'Ordine, in questo Paese, diviene oggetto di discussione, critica, attacco. Tutti si possono permettere di dire di tutto, senza che le Istituzioni ribattano e nessuno